

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PERNIGOTTI NELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 18 FEBBRAIO 2009

ARGOMENTO: MOZIONE DEI CONSIGLIERI BIANCHINI PERNIGOTTI OLIVERI COLLORADO LIMONCINI E ROTUNNO IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE DEL NODO AUTOSTRADALE GENOVESE

Dopo gli interventi di così tanti consiglieri devo dire che il mio sarà breve, per non ripetermi, però è necessario che il cittadino, anche leggendo il verbale di queste sedute consiliari, sappia come siamo collocati e qual è il nostro pensiero, in modo che possa scegliere nel miglior modo possibile, in modo democratico, alle prossime elezioni.

È chiaro che un tema così complesso come le infrastrutture ha bisogno di un percorso lungo e approfondito. Se però questo percorso non finisce mai, perché non si vuole farlo terminare, questo significa minare alla base la possibilità di fare queste infrastrutture, soprattutto in un periodo come il nostro, in cui l'economia è fortemente in crisi, altri Stati più grandi del nostro ci insegnano, parimenti le teorie economiche più accreditate, che è necessario investire sulle infrastrutture per rilanciare l'economia.

Noi abbiamo i soldi per fare queste infrastrutture, abbiamo alle spalle decine di progetti di massima, abbiamo parlato per anni su dove può essere collocato lo smarino. Abbiamo fatto campagne elettorali in cui abbiamo messo, tra i punti principali, queste infrastrutture come necessarie per non fare morire Genova, il levante e il ponente, perché evidentemente entrambi gli schieramenti riconoscono la necessità di queste infrastrutture.

Sta di fatto che nella realtà siamo sempre allo stesso punto. O almeno questa è l'impressione. oppure che di sei mesi in sei mesi nascono, crescono, prendono corpo nuovi problemi, che fanno rimandare la scelta definitiva.

Obiettivamente e democraticamente, la gente deve sapere chi non vuole la gronda e perché non vuole. Ma deve anche sapere chi la vuole, chi la desidera, chi la propone per arrivare prima o poi a farla.

Il senso della mozione è proprio quello innanzitutto di capire da che parte stiamo, quali sono gli obiettivi e se effettivamente siamo tutti “uniti” verso uno scopo, quello di dare vita a queste infrastrutture che, a nostro e vostro modo di vedere, secondo i programmi, sono necessarie; oppure se riteniamo di continuare a rimandarle perché, “all'interno del condominio”, non tutti i “condomini” riescono ad essere d'accordo su dove, come e perché farle.

Ma se nei rispettivi programmi queste infrastrutture sono state inserite, se esistono i fondi economici per poterle fare, prima o poi bisogna partire. In questo caso credo che non ci si potrà imputare a noi del centro destra di essere carenti qualche fase di questo percorso, perché più che tentare di spronare la maggioranza, sia in provincia sia in regione sia in comune di Genova, ad ultimare il percorso e iniziare i lavori non credo che possiamo fare. Però poi abbiamo i cittadini cui dobbiamo dare delle risposte e dobbiamo anche dirgli come stanno le cose.

Io mi sono permesso di fare un riassunto brevissimo di alcuni articoli del passato, in cui non noi, ma qualcuno del vostro schieramento, anche molto titolato, più volte è andato sui quotidiani dicendo che i soldi, gli stanziamenti ci sono e non era un problema. Posso citare Graziano Mazzarello, che non è uno qualunque. Il 10 luglio 2007 parla sul "Secolo XIX": "Metrò e gronda autostradale finanziati: stanziati 75,5 milioni". Oppure il 22 luglio 2007, dove dice che "per quanto riguarda la gronda c'è accordo, non solo sul tracciato, ma ci sono pure i quattrini; da tempo la società autostrade ha aumentato le tariffe, i problemi dello smarino vengono superati". Ci sono dichiarazioni simili anche da esponenti di maggioranza della regione di maggioranza, ne ho tantissime, per esempio quelle di Merlo. L'ex assessore nel 2007 dice che "i tempi di partenza per la gronda possono essere ipotizzati così: una volta trovata l'intesa sullo smarino, le autostrade avranno tre o quattro mesi di tempo per presentare il progetto preliminare al Cipe. Poi occorrerà tutto il 2008 per il progetto definitivo e a fine 2009 è ipotizzabile la cantierizzazione".

Capisco che ci sono problemi perché all'interno di un "condominio" giustamente non ci sono solo quelli del primo e del secondo piano, ma anche quelli del terzo, ci sono le esigenze di tutti. Però, alla fine dobbiamo trovare un modo per arrivare a una definizione e partire con questi lavori.

Quello che può fare l'opposizione, come sta facendo, è cercare di motivare il più possibile la maggioranza o una sua parte a insistere perché l'obiettivo venga attuato. Questo, a mio avviso, è il senso della nostra mozione, tenendo presente che è comprensibile che ci siano problemi e che tutti vorrebbero fare le cose nel giardino del vicino. È assolutamente comprensibile e normale, però è prerogativa della politica e dei due schieramenti che sui programmi vogliono raggiungere lo stesso obiettivo, cioè quella infrastruttura, superare i problemi, mettendo d'accordo la maggior parte delle persone e cercando di risolvere i problemi che rimangono.

Certo, si deve andare incontro alle esigenze di tutti, ma se questo si trasforma in un continuo rimandare (una volta c'è lo smarino, un'altra volta si dice che non ci sono i soldi, poi ci sono quattro ipotesi per cui si fa un dibattito pubblico in cui tutti hanno come soluzione un'altra alternativa) la credibilità della politica diminuisce.

Mi sono chiesto come posso essere utile in questa fase come consigliere dell'opposizione. Cerco di dare la massima motivazione possibile a quella parte di maggioranza che intende impegnarsi ad andare a fondo e iniziare i lavori, così come

dichiarato dall'ex assessore Merlo, che parla di cantierizzazione a fine 2009. Mi auguro che questo accada.

La mozione è uno strumento per arrivare a capire effettivamente chi governa in questo momento e che intenzioni ha.

Da parte mia, credo che questa infrastruttura sia fondamentale, quindi mi auguro che la mozione sia firmata dalla maggioranza dei consiglieri di questa assemblea.

PERNIGOTTI Massimo

Mi viene da dire solo: ahi! Noi non siamo contrari a nessuno dei percorsi che volete intraprendere, ma alla fine degli stessi, di legislatura in legislatura, bisognerebbe arrivare pure a farla questa infrastruttura, un po' più sopra, un po' più sotto, dove vi sembra meglio, visto che governate voi, ma facciamola! Noi cosa possiamo fare? Ci siamo forse opposti a qualcuna delle vostre soluzioni? Non mi risulta. Siamo all'opposizione in modo non strumentale, vi chiediamo solo di fare. Sono vent'anni che parliamo di Gronda, in che modo siamo strumentali se vi chiediamo di agire? Fate i percorsi che volete, ma agite. Lo smarino abbiamo visto dove possiamo metterlo, i soldi abbiamo visto che ci sono. Presidente, non le voglio togliere nulla, ma non si può ogni sei mesi trovare un problema nuovo. Così arriveremo alle prossime elezioni, e auspico che le vinceremo noi, ma nel frattempo perderemo del tempo. Fate tutti i percorsi che volete ma si decida! L'assessore Merlo ha detto che alla fine del 2009 si cantierizzava. Mazzaarello, che non è l'ultimo arrivato, ha detto che c'erano i soldi. E non è uno dei miei. Quindi l'opera fatela dove volete, ma fatela! Voterò a favore della mozione